



NO *AL MINISTERO TECNOBUROCRATICO DEL (FINTO) “MERITO”. Non c’è ingiustizia più grande che fare parti uguali fra diversi” (Don Milani)

***ALLA GUERRA ed all’ECONOMIA DI GUERRA**

***ALL’AGGIORNAMENTO DI REGIME ED ALLA DIFFERENZIAZIONE SALARIALE GESTITA DISCREZIONALMENTE DAI DIRIGENTI. CONTRATTO: NO alla mancia di 55 euro netti (45 per la scuola Primaria e 35 per gli Ata) prevista negli accordi firmati da CGIL, CISL, UIL, SNALS, Gilda ed ANIEF. Dopo la sospensione del contratto dal 2018, almeno 4mila euro netti a recupero (invece di 1100) e piano triennale: nell’ambito di una perequazione complessiva, per tutto il personale si deve arrivare a 1.000 euro (docenti) e 550 euro (ata) di aumento netti, agganciando gli stipendi almeno ai livelli intermedi (Spagna) relativi alla media retributiva europea (ove invece siamo gli ultimi). SUBITO 14 MENSILITÀ E INDENNITÀ DI RISCHIO di 200 euro netti mensili a tutti a recupero dell’aumento dei carichi di lavoro per la pandemia**

***ALLA TRUFFA SUL SERVIZIO CONTRO ATA ED ITPEX ENTI LOCALI**

***L’ELIMINAZIONE DELLE CLASSI-POLLAIO E LA SANIFICAZIONE DELL’ARIA**

***SOPPRIMERE INVALSI ED ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, fucina di impiego strumentale ed incidenti (4 mortali) per gli studenti. Via minimalismo culturale ed aziendalizzazione della scuola. Ripristino nelle Superiori di Primo e Secondo grado delle ore tagliate di Lettere, Storia, Geografia, Scienze o relative al bilinguismo, nonché dei laboratori e delle ore tagliate dalla Gelmini negli Istituti Tecnici (come prevede un’importante sentenza mai rispettata)**

***MA QUALE ALGORITMO? ASSUNZIONE DEI PRECARI SU TUTTI I POSTI VACANTI**

***L’UGUAGLIANZA DEI DIRITTI PER TUTTI I SINDACATI E LA ROTTURA DEL MONOPOLIO DEI MESTIERANTI “AUTONOMI” E DI STATO**

***PENSIONE A QUOTA 95**

MANIFESTA
a ROMA, h.9.30
Ministero dell’Istruzione

Sede Nazionale

Via Casoria, 16

00182 Roma

Tel., segr. e fax:

06 7026630 - 7027683

<http://www.unicobas.org>

